

Alla chiesa diocesana

Carissimi,

ci stiamo avviando alla conclusione di questo anno pastorale ancora segnato dall'esperienza della pandemia e, come avevamo previsto, è arrivato il momento per incontrarci e condividere alcune riflessioni: questo tempo ci ha arricchito o ci ha ostacolato nell'essere chiesa col sapore di casa? Ci ha fatto essere più o meno chiesa povera con i poveri?

La scheda allegata è una traccia di confronto perché ogni comunità parrocchiale possa interrogarsi al termine di questo primo anno in cui abbiamo cominciato a camminare alla luce degli orientamenti pastorali triennali.

La scheda ha come punti di riferimento tre parole: CONSAPEVOLEZZA, CONCRETEZZA e COMUNIONE.

Chiedo ai parroci di coordinare e favorire il più possibile nelle comunità parrocchiali il coinvolgimento e l'ascolto di tutti nella riflessione. Ho fiducia che ogni parrocchia saprà discernere le modalità migliori per organizzare questo confronto: assemblea parrocchiale, consiglio pastorale previo incontro dei singoli gruppi della comunità, o altre modalità di coinvolgimento più consone alle caratteristiche di ogni realtà.

Alle associazioni, ai movimenti, ai gruppi, alle confraternite, ai docenti di religione e ai fedeli laici tutti chiedo di accordarsi nel confronto con le parrocchie di riferimento, secondo lo spirito dei nostri orientamenti pastorali.

Ogni parrocchia farà pervenire **entro il 20 giugno** una scheda di sintesi alla luce delle domande proposte da inviare alla segreteria del consiglio pastorale diocesano all'indirizzo mail *cpdtranibarlettabisceglie@gmail.com*

A fine giugno riconsegnerò, in un incontro in cattedrale alla presenza di rappresentanze dei consigli pastorali parrocchiali, una sintesi del lavoro di confronto svolto.

Colgo l'occasione per incoraggiare tutti e ciascuno perché lasciamo agire nella nostra chiesa quell'entusiasmo e quella fiducia necessari in questo tempo.

Paternamente.

Trani, 31 maggio 2021

+ Mons. Leonardo D'Ascenzo

Arcivescovo

## ANNO PASTORALE 20/21

SCHEDA PER LA CONDIVISIONE NELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI

*“UNA CHIESA CHE HA IL SAPORE DELLA CASA  
UNA CASA CHE HA IL PROFUMO DELLA CHIESA”*

PRIORITÀ: “CHIESA POVERA PER I POVERI: COMUNIONE CON IL FRATELLO/SORELLA”

### 1. CONSAPEVOLEZZA

*“Sentiamo il desiderio di renderci disponibili a collaborare, a dare il nostro sincero contributo a servizio delle nostre città, della nostra gente, soprattutto ai più piccoli, poveri, fragili, favorendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia, di pace, convinti che la comunione con Dio si giochi attraverso il rapporto con i fratelli o sorelle” (OP 54).*

- Abbiamo accresciuto la consapevolezza che amare il prossimo in difficoltà è imitare Gesù che serve “spogliando” se stesso?
- In che maniera sono stati utili i sussidi e i suggerimenti pastorali proposti dagli uffici diocesani in questo anno? Che suggerimenti daresti agli uffici per migliorare il proprio servizio alle comunità parrocchiali per il prossimo anno pastorale?

### 2. CONCRETEZZA

*“La prima “comunione con Dio” passa per il prossimo, soprattutto povero” (OP 43).  
“Anziani che vivono da soli e che necessitano di un minimo di assistenza; gente senza lavoro che guarda con angoscia al proprio futuro; famiglie con persone diversamente abili che avrebbero bisogno di sostegno psicologico e accompagnamento nei percorsi riabilitativi; malati che si aggravano a causa dell’indifferenza di una società condizionata dai miti del benessere e dell’efficienza fisica” (OP 62-63).*

- In questo tempo particolare siamo riusciti a mettere in atto occasioni concrete per favorire “un ricambio generazionale tra gli operatori caritas” (OP 60) e per far nascere le “antenne condominiali”? (OP 63).
- Narrate un’occasione o uno stile pastorale in cui siamo andati incontro alla sorella o al fratello povero divenendo CHIESA POVERA PER I POVERI...

### 3. COMUNIONE

*“Andare avanti per conto proprio, magari speditamente, o il riuscire ad affermare la propria posizione, idea o proposta, è meno importante del procedere insieme, ricercando la sintonia comune” (OP 35).*

- In che maniera ci stiamo facendo trovare pronti nel diventare uomini di comunione capaci di rimuovere ciò che danneggia la comunità e ci riempie di paure verso gli altri: *“isolamento, individualismo, critica e discredito verso gli altri, rigidità che diventa rinuncia all'accoglienza o al perdono?”* (OP 36).
- Raccontate un'occasione (o un aspetto della vita pastorale) in cui, in questo anno di vita comunitaria, abbiamo sperimentato la crescita della dimensione della COMUNIONE ...

Infine, per il prossimo anno pastorale scandito dalla priorità *“Famiglie e giovani protagonisti: comunione con la Parola”*, che suggerimenti daremmo?